

***Videosorveglianza in ambito Pubblico,
limiti potenzialità e rischi.
La società del videocontrollo e della paura.
Profili giuridici***

Torino, 19 novembre 2012

Avv. Mauro Alovisio

Fellow Nexa

mauro.alovisio@gmail.com



Le sfide della videosorveglianza

- Fenomeno complesso in costante aumento sia in termini di investimenti e sia di innovazione tecnologica
- Assenza di una definizione giuridica e tecnica di videosorveglianza
- Assenza di una regolamentazione organica in materia
- Assenza di ricerche documentate in Italia ed in Europa sull'impatto e gli effetti della videosorveglianza (follow up)
- Come conciliare la sicurezza con i diritti? Quali regole?

Nozione di videosorveglianza

-L' art. 134 del Codice Privacy (D.Lgs 196 del 2003): "il Garante promuove la sottoscrizione di un codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento **dei dati personali effettuato con strumenti elettronici di rilevamento di immagini**»

-Provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali 8 aprile 2010; videosorveglianza: "**la raccolta, la registrazione, la conservazione, in generale, l'utilizzo di immagini**"

- Gruppo di lavoro dei Garanti Europei " (parere 11 febbraio 2004, n. 4) "attività mirante **al controllo a distanza** di eventi, situazioni e avvenimenti **mediante acquisizione di immagini, eventualmente in associazione con dati sonori e/o biometrici, ad esempio le impronte digitali**"

Lo strumento della videosorveglianza

“È uno strumento indispensabile, nelle città nei Comuni piccoli e grandi, alla tutela della sicurezza pubblica ed al contrasto della criminalità, divenendo ormai parte integrante dell’arredo urbano, come i lampioni, le panchine, i semafori” (Linee guida dell’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani Anci del novembre 2010)

Strumento di prevenzione

Strumento di repressione del crimine

Strumento di controllo a distanza del territorio

(circolare del Ministero dell’Interno del 6 agosto 2010)

Le regole della videosorveglianza

-Provvedimento generale del Garante Privacy 8 aprile 2010

-Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza del 6 agosto 2010

-Linee guida videosorveglianza dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (novembre 2010)

-Documento Piattaforma della videosorveglianza integrata (Ministero dell'Interno e Anci on line sul sito Anci in data 8 novembre 2012, Ministero Interno circolare 558/Sipart/421.2/70)

Principi generali in materia di videosorveglianza

-Principio di liceità

-Principio di finalità

-Principio di necessità

-Principio di proporzionalità

Nel caso di mancato rispetto dei sopra citati principi:
il trattamento delle immagini non è lecito, le **immagini sono inutilizzabili** (art. 11, comma 2, C.Privacy);
- sanzioni amministrative, blocco immagini etc..

Società della sorveglianza

Le persone nella vita quotidiana lasciano continuamente **tracce** (immagini delle telecamere, utilizzo di cellulari e palmari, pagamenti con carta di credito)

Sorveglianza fisica, psicologica, elettronica

Alan Westin, *Privacy e Freedom* (1967)

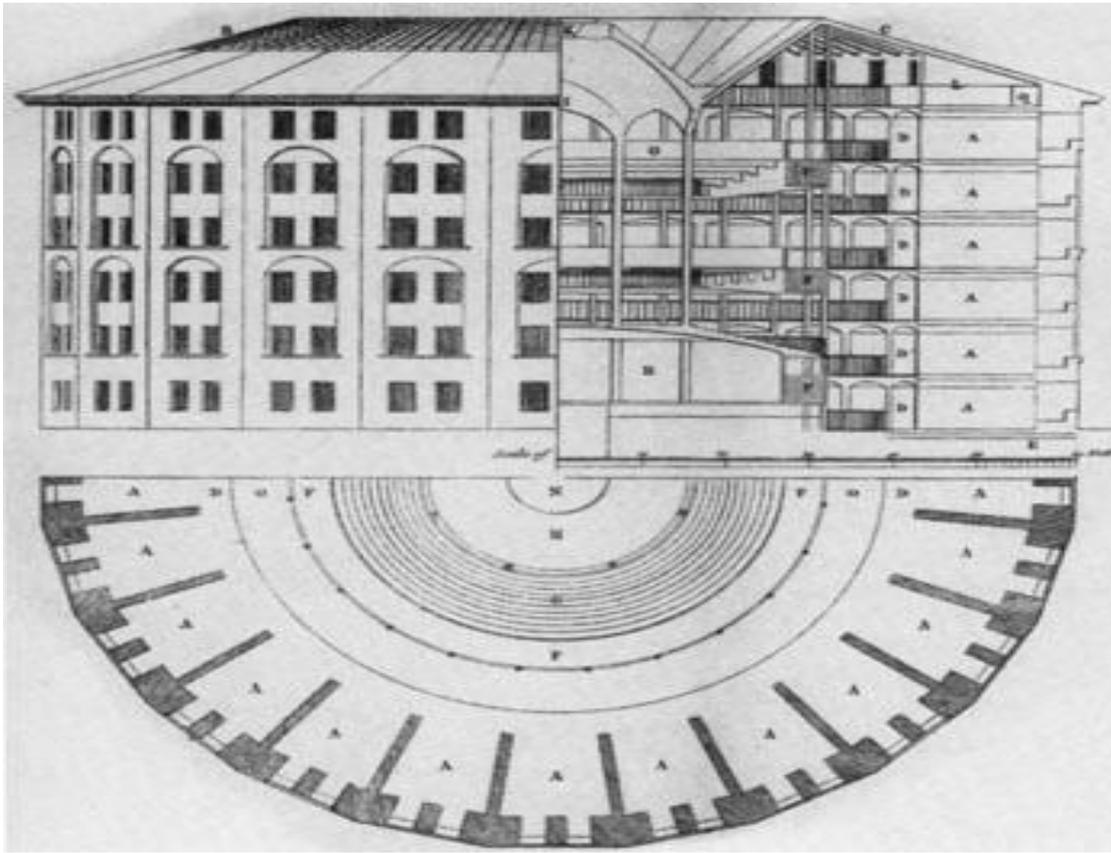
Neil Richards, *The Dangers of Surveillance* (2012)

Possibilità di interconnessione dei dati (creazione di banche dati di immagini con riconoscimento biometrico e vocale)

Le dimensioni della privacy

- **Dimensione spaziale:** spazio privato libertà di non essere disturbati dall'esterno; caso Garante Privacy del comune di Arese del 2007 ; caso città di Rotterdam
- **Dimensione informazionale:** riguarda il flusso delle informazioni personali, il controllo della persona nei confronti del trattamento dei dati personali (caso videosorveglianza con audio in comune ligure del 2010)
- **Dimensione decisionale:** libertà della persona di prendere delle decisioni - libertà dell'uomo (Panopticon di Bentham)

Bentham, Panopticon, 1791



Rischi della videosorveglianza

- Limitazione della **libertà di movimento , di circolazione, di espressione e di associazione negli spazi pubblici** (Spazio fisico)
- **Rischio di discriminazione** , rischio endemico (etnia, genere, colore della pelle, religione, opinioni politiche (v. Chiara Fonio, "Videosorveglianza senza volto")
rischio di censura e autocensura, mutazione dei comportamenti (Spazio morale)
- Creazione di un **corpo e di un'identità elettronica** diversa dall'identità fisica: Habeas corpus Magnas Charta del 1215; Habeas data (Rodotà)

Droni sul confine Italia Svizzera



Da rivista Italic marzo 2012 fonte Simone della Ripa;
foto: Ruag Aerospace

Novità Videosorveglianza e sicurezza urbana (D.L. n. 11 del 2009)

- Per la tutela della sicurezza urbana, i comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in **luoghi pubblici o aperti al pubblico** (art. 6 comma 7 del D.L. 11 del 2009)
- Rivoluzione copernicana: il concetto di sicurezza da **governo centrico a sindaco centrico**

Attraverso questa importante modifica molti sindaci possono ora ricorrere agli impianti di videosorveglianza, mentre prima del DL la videosorveglianza dei comuni era limitata ai **compiti tradizionali**: controllo accessi centri storici etc., prevenzione atti vandalici su determinati siti.. ed era limitata a livello tecnico a immagini a bassa definizione

Durata di conservazione delle immagini

-“La conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l’uso di sistemi di videosorveglianza è limitata a **sette giorni successivi alla rilevazione**, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione” (art. 6 comma 8 del D.L. 11 del 2009)

- I Comuni dispongono così di un **consistente patrimonio informativo** utile per finalità di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza

N.B trascorso il periodo di sette giorni le immagini devono essere **cancellate** anche con altre registrate in sovrascrittura (per analisi profili critici v. nota CSM del 2 aprile 2009)

Informativa privacy e sicurezza

- **L'obbligo di informativa non si applica per le attività di videosorveglianza svolte da soggetti pubblici ai sensi dell'art. 53 Codice privacy** ovvero per finalità di **tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione dei reati** effettuati in base ad espressa disposizione di legge che preveda specificamente il trattamento

Il Garante ritiene che ***l'informativa, benché non obbligatoria, laddove l'attività di videosorveglianza sia espletata ai sensi dell'art. 53 del Codice, sia comunque resa in tutti i casi nei quali non ostanto in concreto specifiche ragioni di tutela e sicurezza pubblica o di prevenzione, accertamento o repressione dei reati***"

Modello semplificato di informativa



Allegato n. 1 al provvedimento del Garante del 8 aprile 2010

Garante Privacy e sicurezza urbana

-**“Non spetta a questa autorità definire il concetto di sicurezza urbana** e delimitarne l’ambito operativo rispetto a quelli di ordine e sicurezza pubblica” (punto 5.1 del provvedimento generale del Garante del 8 aprile 2010)

Si applica **l’art. 53 del codice privacy** “Trattamenti da parte di forze di polizia” nelle ipotesi in cui le attività di videosorveglianza effettuate dai comuni **siano assimilabili oltre alla sicurezza urbana alla tutela della sicurezza pubblica**, nonché prevenzione, accertamento o repressione di reati con **relativo affievolimento di alcuni principi di garanzia quali in particolare quello dell’informativa privacy** (è opportuno in merito la valutazione preventiva del Comitato Provinciale per l’ordine pubblico, v. circolare del Ministero dell’Interno del 2010)

Cos' è la Sicurezza Urbana ?

“La sicurezza urbana riguarda *“la sicurezza nell’ambito dell’urbs, della città, dell’agglomerato urbano”*

un contesto in cui si verificano complessi, attuali e rapidi fenomeni di immigrazione e di trasformazione sociale

La sicurezza urbana è un concetto ricompreso nella sicurezza pubblica *“la sicurezza di tutti, in tutti i luoghi pubblici e privati”* e nell’ordine pubblico

Interventi normativi e giurisprudenziali (D.L 92 del 2008; DL 11 del 2009; legge 38 del 2009) hanno riconosciuto la sicurezza urbana come bene giuridico e ne hanno esteso i confini

Materie della Sicurezza Urbana

D.M. 5 agosto 2008

Il sindaco interviene in molteplici ambiti per prevenire e contrastare situazioni di:

- a) **degrado o di isolamento** che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali **lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione**, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili e i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool;
- b) **danneggiamento al patrimonio pubblico e privato** o che ne impediscono la fruibilità' e determinano lo scadimento della qualità' urbana;
- c) **incuria, degrado e occupazione abusiva di immobili**
- d) fenomeni di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico
- e) schiamazzi o comportamenti che possono turbare gravemente la quiete pubblica o il libero utilizzo e la libera fruizione degli spazi

La nuova videosorveglianza in ambito pubblico

“Il dispiegamento dei sistemi di videosorveglianza **non può rappresentare una misura autoreferenziale**, bensì deve potere trovare rispondenza e giustificazione all'interno di una politica integrata di sicurezza ed essere coerente con altre risposte messe in atto localmente”

es. ricorso a strumenti di intervento alternativi, azionabili con il potere di ordinanza del sindaco

Piattaforma della videosorveglianza integrata, Anci e Ministero dell'interno, 2012

<http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/Piattaforma%20della%20videosorveglianza%20integrata.pdf>

La nuova videosorveglianza in ambito pubblico

“La diffusione dei sistemi di videosorveglianza deve, però, essere **accompagnata da un'articolata discussione** in ordine alle **opportunità ed ai limiti** di tali strumentazioni nell'ambito delle politiche di sicurezza locali

In taluni casi, infatti, l'utilizzazione, talora impropria e non sempre funzionale di tali sistemi, **genera diseconomie** che scaturiscono da un inappropriato investimento di risorse pubbliche da parte degli Enti locali e da una non costante corrispondenza alle effettive esigenze di sicurezza del territorio, avuto riguardo anche alla scelta della soluzione tecnologica adottata”

(Ministero Interno e Anci , Piattaforma Integrata 2012)

Sistemi integrati

Novità prevista dal provvedimento generale del Garante privacy del 2010:

- Condivisione delle immagini da parte di diversi e autonomi titolari del trattamento
- Collegamento di diversi titolari ad un “centro” unico gestito da un soggetto terzo (designazione responsabile)
- Collegamento, anche da parte di un unico titolare, alle forze di polizia

Sistemi integrati e misure di sicurezza

I sistemi integrati richiedono misure di sicurezza ulteriori a tutela delle immagini dei cittadini:

- **Registrazione degli accessi logici** degli incaricati e delle operazioni compiute sulle immagini registrate (con conservazione non inferiore a sei mesi)
- **Separazione logica delle immagini dai diversi titolari**

Se non applicate o non applicabili le misure di sicurezza di sicurezza previste:

Verifica preliminare al Garante

(ex art. 17 D.Lgs 196)

Approcci e scenari

- No alla deriva tecnologica; si all'adozione di un approccio pragmatico connesso al territorio: quali problemi possiamo risolvere con la videosorveglianza che non si possono diversamente risolvere?
- Adozione di una strategia nazionale in materia di sicurezza coinvolgimento degli attori, adozione di azioni integrate
- Politica di Trasparenza in tutte le fasi (quali sono i progetti, i costi, le finalità e regole della videosorveglianza? campagna di informazione su portale e social media-inclusione dei cittadini
- Coinvolgimento dei cittadini, costruzione della Fiducia, Dialogo e Responsabilità, formazione degli operatori

Cosa fare per migliorare la videosorveglianza?

- Creare un osservatorio di buone prassi, case study in materia di videosorveglianza, ricerche e studi anche su telecamere intelligenti in ottica smart city/ community, su riutilizzo delle immagini delle web cam, raccolte di provvedimenti, sentenze e segnalazioni di cittadini
- Aggiornare la Carta europea per un utilizzo democratico della videosorveglianza del Forum europeo della sicurezza urbana del 2010 <http://cctvcharter.eu>
- Approccio "*Privacy by design*", Linee guida Garante europeo sulla protezione dei dati personali del 17 marzo 2010
- Coinvolgere i cittadini nelle azioni di monitoraggio (v. esperienza Anopticon) nella logica di dialogo e responsabilità

Sicurezza, Privacy e videosorveglianza

*“In certe circostanze è effettivamente legittimo e necessario sacrificare fino a un certo punto la privacy e altri diritti fondamentali, nell’interesse della sicurezza. Le nostre società devono essere in grado di difendersi nel miglior modo possibile contro le minacce. Tuttavia, **l’onere della prova** deve sempre risultare a carico di coloro che affermano che tali sacrifici sono necessari e che le **misure proposte sono pienamente efficaci per proteggere la società”**.*

Giovanni Buttarelli, Garante europeo aggiunto della tutela dei dati personali, 2009

Videosorveglianza - Gran Bretagna

Nazione con il **maggior numero di telecamere** in Europa (circa 4 milioni)

Dichiarazione di Mike Neville del 2009: dirigente di Scotland Yard a Londra "abbiamo speso miliardi di stelline, ma solo nel **tre per cento dei casi** di furti e rapina in strada i responsabili sono stati catturati grazie alle telecamere" v. Paissan; La privacy è morta viva la privacy, 2009 ; p.10

Il buon governo e la Sicurezza



*L'Allegoria ed Effetti del Buono e del Cattivo Governo ,
Ambrogio Lorenzetti, 1336-1339, Palazzo pubblico di Siena*

Telecamere nel Comune di Torino

3000 telecamere

- 885 sui mezzi trasporto pubblico
- 100 nelle zone a rischio collegate alla Questura
- 90 allo stadio comunale
- 50 Stazione ferroviaria Porta Nuova
- 300 all'interno delle banche
- 400 nei parcheggi sotterranei
- 350 nelle stazioni del metrò
- 37 ai varchi della nuova Ztl
- 180 sui vagoni della metropolitana
- 11 antimovida tra piazza Castello e i Murazzi

Indagine La Repubblica del 21 agosto 2010

Piazza Vittorio, modello di videosorveglianza

(Novità 2012 droni nelle manifestazioni sportive

http://www.youtube.com/watch?v=Lr7ZR0Hld_s)

Per approfondimenti

Mauro Alovisio, *Videosorveglianza in ambito pubblico*, in *"Videosorveglianza e Privacy"*, Experta, 2011

Chiara Fonio, *La videosorveglianza. Uno sguardo senza volto*, Franco Angeli, 2007

Ugo Pagallo, *La tutela della privacy negli Stati Uniti e in Europa*, Giuffrè, 2008

Neil Richards, Washington University
"The Dangers of Surveillance", 10 novembre 2012
<http://www.harvardlawreview.org/symposium/papers2012/richards.pdf>

Grazie per l' attenzione!

slide edite creative commons 2.5

Per approfondimenti e contatti:

mauro.alovisio@gmail.com

